



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/44 DEL 7.8.2012

Oggetto: L.R. n. 6/2012, art. 5, comma 5. Programma di ripartizione di euro 19.000.000 a favore dei Comuni. U.P.B. S02.03.006 Cap. SC02.0890 c.d.r. 00.05.01.02.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che con l'art. 5, comma 5 della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6, al fine di realizzare urgenti interventi anticrisi è stata stanziata la somma di € 19.000.000 così ripartiti:

- a) euro 10.000.000 per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), punto 2), della legge regionale n. 1 del 2009 relativi all'incremento boschivo, ovvero inerenti "l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dismesse, da impianti di incenerimento da rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile";
- b) euro 9.000.000 a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, avuto riguardo all'estensione delle aree del territorio comunale, pubbliche o private, già concesse all'Ente Foreste o agli ispettorati ripartimentali.

A. Programma di ripartizione di € 10.000.000.

L'Assessore, tenuto conto dei notevoli benefici che i contributi, erogati per gli interventi di cui alla legge regionale n. 1/2009, hanno sortito nel triennio precedente a livello occupazionale, propone che i 10.000.000 di euro messi a disposizione per il 2012 vengano ripartiti fra le aree individuate nelle precedenti deliberazioni, in funzione del numero di Comuni che sono stati finanziati dal 2009 ad oggi e dei programmi di finanziamento in ambito ambientale già in essere, con un minimo di 900.000 e pertanto secondo la seguente tabella:

| Area di intervento | Importo finanziamento € |
|--|-------------------------|
| Sito di Porto Torres | 900.000 |
| Area di Tossilo - Ottana | 2.650.000 |
| Area del Sulcis – Iglesiente – Guspinese | 6.450.000 |



All'interno delle tre aree di intervento, l'Assessore propone la seguente ripartizione in funzione del numero di abitanti, della superficie, della presenza di forme gravi di deindustrializzazione, di cave, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile:

| Area di intervento | Ente attuatore Comune di | Risorse |
|--|--------------------------|---------------------|
| Sito del Sulcis Iglesiente (6.450.000 €) | Buggerru | € 300.000 |
| | Calasetta | € 100.000 |
| | Carbonia | € 500.000 |
| | Carloforte | € 250.000 |
| | Domusnovas | € 350.000 |
| | Fluminimaggiore | € 300.000 |
| | Giba | € 300.000 |
| | Gonnesa | € 350.000 |
| | Iglesias | € 800.000 |
| | Masainas | € 200.000 |
| | Narcao | € 200.000 |
| | Nuxis | € 250.000 |
| | Perdaxius | € 200.000 |
| | Piscinas | € 100.000 |
| | Portoscuso | € 450.000 |
| | San Giovanni Suergiu | € 250.000 |
| | Santadi | € 300.000 |
| | Sant'Anna Arresi | € 200.000 |
| | Sant'Antioco | € 450.000 |
| | Tratalias | € 200.000 |
| Villamassargia | € 300.000 | |
| Villaperuccio | € 100.000 | |
| Sito di Tossilo – Ottana (2.650.000 €) | Ottana | € 500.000 |
| | Bolotana | € 350.000 |
| | Orani | € 250.000 |
| | Sarule | € 200.000 |
| | Noragugume | € 100.000 |
| | Macomer | € 900.000 |
| | Borore | € 350.000 |
| Sito di Porto Torres (900.000 €) | Porto Torres | € 900.000 |
| | TOTALE | € 10.000.000 |

B. Programma di ripartizione di € 9.000.000.

Al fine di ripartire lo stanziamento di € 9.000.000 di cui al capitolo SC02.0890 – UPB S02.03.006, il competente Servizio dell'Assessorato ha predisposto apposito avviso, pubblicato sul sito della Regione, per l'acquisizione delle richieste di contributo da parte dei Comuni aventi i requisiti



previsti dalla normativa regionale sopracitata. I Comuni, mediante apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, hanno quantificato la diminuzione degli occupati nel settore della forestazione negli ultimi 10 anni e l'estensione delle aree, pubbliche e/o private del territorio comunale, concesse nell'ultimo decennio all'Ente Foreste e/o agli ispettorati ripartimentali.

L'Assessore riferisce che risultano pervenute in Assessorato 97 istanze di contributo, di cui una, quella del Comune di Lanusei, fuori termini.

Le dichiarazioni dei Comuni sono state confrontate con gli appositi dati forniti dall'Ente Foreste al fine di procedere alle necessarie verifiche. Laddove siano state riscontrate delle differenze fra le due dichiarazioni, il competente Servizio dell'Assessorato ha provveduto a svolgere delle verifiche incrociate, anche convocando i Comuni e i relativi Servizi territoriali dell'Ente, al fine di accertare l'effettiva riduzione degli occupati e quindi individuare il corretto parametro da prendere in considerazione per la ripartizione dello stanziamento.

Nel merito delle domande pervenute, l'Assessore propone che non vengano finanziati i Comuni che hanno dichiarato una riduzione degli occupati inferiore o uguale a cinque, in quanto il contributo che verrebbe attribuito non sarebbe sufficiente ad attivare un cantiere che apporti un'efficace azione sull'ecosistema forestale. L'Assessore propone di non finanziare anche quei Comuni che negli ultimi anni hanno beneficiato dei contributi per gli interventi di aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera b), punto 2, della legge n. 1 del 14.5.2009; tali Comuni verranno finanziati a valere sullo stanziamento di € 10.000.000 di cui all'art. 5, comma 5, lett. a), della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6.

L'Assessore propone, inoltre, che ai Comuni venga attribuita una quota di finanziamento in funzione della riduzione degli occupati nel settore della forestazione secondo la seguente tabella:

| Riduzione degli occupati nel settore della forestazione | Contributo previsto € |
|---|-----------------------|
| 6 - 10 | 80.000 |
| 11 - 20 | 150.000 |
| 21 - 30 | 250.000 |
| oltre 30 | 350.000 |

L'Assessore propone che la restante parte dello stanziamento venga ripartito fra i Comuni in funzione dell'estensione delle aree, pubbliche e/o private del territorio comunale, concesse nell'ultimo decennio all'Ente Foreste e/o agli ispettorati ripartimentali secondo la seguente tabella:



| Estensione delle superfici concesse all'Ente Foreste ettari (ha) | Contributo previsto € |
|--|-----------------------|
| fino a 2.100 | 10.000 € |
| 2.100 – 4.000 | 15.000 € |
| oltre 4.000 | 25.000 € |

C. Disposizioni comuni.

Il contributo erogato verrà utilizzato dai Comuni beneficiari per la realizzazione di interventi inerenti all'aumento, alla manutenzione e alla valorizzazione del patrimonio boschivo del proprio territorio di cui alla L.R. n. 1/2009, art. 3, comma 2, lett. b), punto 2 e s.m.i.; potranno essere conclusi gli interventi avviati dai Comuni già beneficiari dei contributi concessi negli esercizi finanziari precedenti, nonché sarà consentito di dare avvio ai primi interventi di aumento del patrimonio boschivo a quei Comuni che, pur ricadendo nelle fattispecie previste dalla norma, per assenza di fondi, non erano stati ricompresi nei precedenti finanziamenti.

In particolare, in analogia a quanto stabilito da altre Amministrazioni regionali, potranno essere eseguiti in amministrazione diretta dai Comuni i seguenti lavori di manutenzione forestale che non comportando una modificazione delle situazioni naturali, non sono configurabili come impianti o opere edilizie in senso stretto rientranti nell'ambito di applicazione della normativa sui lavori pubblici:

- a) interventi selvicolturali per la gestione delle foreste, rimboschimenti e imboschimenti anche al fine di riqualificazione ambientale e salvaguardia del territorio, forestazione urbana e altri interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi verdi e della rete ecologica regionale o locale, comprensivi delle lavorazioni agricole accessorie, nonché lavori di realizzazione e manutenzione di sentieri in fondo naturale, semplici piste ciclopedonali destinate alla fruizione delle aree forestali e rurali;
- b) lavori fitosanitari nel settore forestale;
- c) lavori di manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale a fondo naturale, lavori di diminuzione del carico di incendio limitrofi alle strade comunali a fondo naturale ed interventi connessi;
- d) semplici lavori di ingegneria naturalistica, con impiego prevalente di materiale vegetale vivo, connessi alla sistemazione di piccole frane, scarpate, viabilità agro-silvo-pastorale a fondo naturale, sentieri, piste di esbosco, ruscelli e piccoli corsi d'acqua;
- e) lavori di sistemazioni idraulico forestale consistenti in interventi integrati di ricostituzione e cura dei boschi, di consolidamento dei versanti e di regimazione delle acque.



Ai sensi della L.R. n. 3 del 7 agosto 2009, art. 1, comma 10, lettera g), i Comuni possono realizzare i programmi di forestazione su terreni pubblici e privati, urbani e rurali. Tali programmi potranno essere predisposti e diretti dall'Ente Foreste della Sardegna, che fornirà anche gratuitamente le piante, previa deliberazione di perimetrazione delle aree da parte dei Comuni destinatari dell'intervento, da assumersi entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURAS della presente deliberazione della Giunta regionale. Ai sensi dell'art. 1, comma 28, della legge regionale n. 6/2012, i Comuni potranno affidare la progettazione e la direzione dei lavori degli interventi anche a soggetti non appartenenti all'Ente Foreste; in tal caso i Comuni potranno approvare le progettazioni previo parere di conformità dell'Ente Foreste alle tipologie di lavori di manutenzione forestale previsti dalla presente deliberazione e ai principi di cui al Piano Forestale Ambientale Regionale, fatti salvi le autorizzazioni e i nulla osta di legge.

Le modalità di reclutamento del personale e di utilizzo delle risorse sono quelle fissate dall'articolo 94 della legge regionale del 4 giugno 1988, n. 11 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Assessore ricorda inoltre che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 47/47 del 30.12.2010, le Amministrazioni comunali beneficiarie dei contributi devono attenersi alla disciplina della normativa vigente nel caso in cui intendano procedere all'affidamento diretto dei lavori a soggetti terzi, ovvero a Cooperativa.

Nello specifico, la legge n. 381/1991, in particolare all'art. 5, comma 1, prevede dei limiti per l'affidamento diretto in convenzione alle cooperative di tipo "B", anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, e il cui importo stimato sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1.

L'Assessore ricorda altresì che anche la finanziaria statale 2008 (L. n. 244/2007, art. 2, comma 134) ha normato in tal senso stabilendo che "le cooperative e i loro consorzi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, che abbiano sede ed esercitino prevalentemente le loro attività nei Comuni montani e che, conformemente alle disposizioni del proprio statuto, esercitino attività di sistemazione e manutenzione agraria, forestale e, in genere, del territorio e degli ambienti rurali, possono ricevere in affidamento diretto, a condizione che l'importo dei lavori o servizi non sia superiore a 190.000 euro per anno, dagli enti locali e dagli altri enti di diritto pubblico, in deroga alle vigenti disposizioni di legge e anche tramite apposite convenzioni: a) lavori attinenti alla valorizzazione e alla gestione e manutenzione dell'ambiente e del paesaggio, quali la forestazione, la selvicoltura, il riassetto idrogeologico, le opere di difesa e di consolidamento del suolo, la sistemazione idraulica, le opere e i servizi di bonifica e a verde".



L'Assessore ricorda che i fondi stanziati con la legge regionale n. 6/2012 sono da attribuirsi sotto forma di contributi e da erogarsi secondo le modalità di seguito indicate:

- 50% all'atto dell'emissione del riconoscimento del contributo;
- 50% all'atto della presentazione del documento attestante l'inizio dei lavori.

Le risorse finalizzate alla realizzazione dei suddetti programmi dovranno essere impegnate dagli enti beneficiari entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di erogazione, pena la decadenza.

L'Assessore ricorda, infine, che il contributo previsto dall'art. 5, comma 6, della L.R. n. 6/2012 "può assumere carattere permanente a favore dei comuni che, per almeno un triennio, hanno realizzato o realizzino i previsti programmi di aumento, manutenzione e incremento del patrimonio boschivo e che, dopo il primo triennio, concorrano al programma con una quota di cofinanziamento pari al 10 per cento dell'importo assegnato". Pertanto, l'Assessore propone che i Comuni che intendono usufruire della possibilità prevista dalla suddetta legge presentino apposita richiesta all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente manifestando la propria disponibilità ad integrare il contributo concesso ai sensi della presente deliberazione con una compartecipazione del 10% e, acquisito l'assenso, predispongano il progetto del cantiere in funzione del contributo così maggiorato.

Pertanto l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, propone la ripartizione dello stanziamento di € 19.000.000 di cui al capitolo SC02.0890 – UPB S02.03.006 – esercizio finanziario 2012 nel seguente modo:

- € 10.000.000 secondo la tabella riportata nel paragrafo A della presente deliberazione;
- € 9.000.000,00 secondo l'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di approvare il programma di ripartizione delle risorse pari a complessivi € 19.000.000 stanziati con la legge regionale 15 marzo 2012, n. 6, art. 5, comma 5, sull'UPB S02.03.006, cap. SC02.0890, esercizio finanziario 2012 nel seguente modo:



- a) € 10.000.000 di cui alla legge regionale 15 marzo 2012, n. 6, art. 5, comma 5, lettera a), secondo la tabella sotto riportata:

| Area di intervento | Ente attuatore Comune di | Risorse |
|--|--------------------------|---------------------|
| Sito del Sulcis Iglesiente (6.450.000 €) | Buggerru | € 300.000 |
| | Calasetta | € 100.000 |
| | Carbonia | € 500.000 |
| | Carloforte | € 250.000 |
| | Domusnovas | € 350.000 |
| | Fluminimaggiore | € 300.000 |
| | Giba | € 300.000 |
| | Gonnesa | € 350.000 |
| | Iglesias | € 800.000 |
| | Masainas | € 200.000 |
| | Narcao | € 200.000 |
| | Nuxis | € 250.000 |
| | Perdaxius | € 200.000 |
| | Piscinas | € 100.000 |
| | Portoscuso | € 450.000 |
| | San Giovanni Suergiu | € 250.000 |
| | Santadi | € 300.000 |
| | Sant'Anna Arresi | € 200.000 |
| | Sant'Antioco | € 450.000 |
| | Tratalias | € 200.000 |
| Villamassargia | € 300.000 | |
| Villaperuccio | € 100.000 | |
| Sito di Tossilo – Ottana (2.650.000 €) | Ottana | € 500.000 |
| | Bolotana | € 350.000 |
| | Orani | € 250.000 |
| | Sarule | € 200.000 |
| | Noragugume | € 100.000 |
| | Macomer | € 900.000 |
| | Borore | € 350.000 |
| Sito di Porto Torres (900.000 €) | Porto Torres | € 900.000 |
| | TOTALE | € 10.000.000 |

- b) € 9.000.000 di cui alla legge regionale 15 marzo 2012, n. 6, art. 5, comma 5, lettera b), secondo l'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale; non verranno finanziati i Comuni indicati nell'allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;



- di disporre che i Comuni che intendono usufruire della possibilità prevista dall'art. 5, comma 6, della L.R. n. 6/2012, presentino apposita richiesta all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente manifestando la propria disponibilità ad integrare il contributo concesso ai sensi della presente deliberazione con una compartecipazione del 10% e, acquisito l'assenso, predispongano il progetto del cantiere in funzione del contributo così maggiorato;
- di erogare i contributi secondo le modalità di seguito indicate:
 - a) 50% all'atto dell'emissione del riconoscimento del contributo;
 - b) 50% all'atto della presentazione del documento attestante l'inizio dei lavori.

I contributi dovranno essere impegnati dagli enti beneficiari entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di erogazione, pena la decadenza.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci